

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

ESCE AL MARTEDÌ D'OGNI SETTIMANA

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Già abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla posta, e Presso l'Agenzia G. SCATI.

PAGAMENTO ANTICIPATO

CONSIGLIO COMUNALE

Presidenza SARACCO

SEDUTA 14 GIUGNO

Oggetti a trattarsi: *Seconda deliberazione relativa alla costruzione dell'Edifizio Scolastico e relativi provvedimenti — Relazione della Commissione circa il concorso nella costruzione del teatro — Nomina del maestro di musica — Attestato scolastico ad un maestro elementare — Domanda degli abitanti di Moirano ed Ovrano — Comunicazioni di proposte presentate dal Consigliere Borreani.*

Presenti: Accusani Emilio, Accusani Fabrizio, Asinari, Bisio, Borreani, Caratti, Ceresa, Chiabrera, Ferraris, Fiorini, Garbarino, Guglieri, Ivaldi, Lupi, Morelli, Ottolenghi Ezechia, Ottolenghi Moise, Pastorino, Scati, Scovazzi, Sgorlo, Vassallo, Zanoletti Francesco, Zanoletti Tommaso.

La galleria, come al solito, rigurgita di pubblico.

Edifizio Scolastico.

Datasi lettura dal segretario del verbale della precedente seduta, redatto con chiarezza ed abilità, il Sindaco richiama l'attenzione del Consiglio su quanto si è deliberato nella passata tornata in ordine all'Edifizio Scolastico, non senza soggiungere che, secondo gli accordi presi col signor Flaminio Toso, i mille metri circa di terreno a lui ceduti, verranno retrocessi a prezzo di estimo, e che in base alla nota dispositiva della nuova legge Comunale, era prescritta nella fattispecie l'approvazione in seconda lettura.

Ciò posto, dichiarava aperta la discussione.

Inutile dire, che in seguito all'ampia ed animata discussione e splendida votazione avvenuta nella scorsa adunanza, nessuno avendo chiesta la parola, si confermava con voti unanimi, meno uno, la seguente formola:

« Il Consiglio Comunale delibera di costruire il suo Edifizio Scolastico secondo il progetto allestito dal Geometra Barberis, che viene approvato.

« A questo fine si faranno le pratiche convenienti per ottenere dal signor Flaminio Toso la retrovendita del terreno ad esso ceduto della superficie di mille metri all'incirca, mediante corrispettivo a stabilirsi d'accordo per mezzo di periti.

« In caso di rifiuto il Comune si rivolgerà all'autorità competente per ottenere la facoltà dell'espropriazione forzata a modo di legge.

« Delibera altresì di contrarre un mutuo di lire 160 mila colla Cassa dei depositi e prestiti estinguibile in trenta annualità eguali, che comprendano l'interesse e la parte annua dell'ammortamento.

« A tal fine delibera di rivolgersi come si rivolge al Governo del Re, affinché gli piaccia ammettere il Comune d'Acqui a godere dei benefici accordati dalla legge in data 8 luglio 1888, determinando sulla ragione del 3 0/0 l'interesse a corrispondersi dal Comune alla Cassa dei depositi e prestiti sopra la somma di lire centosessantamila di cui si è detto sopra. »

Come si vede, in base alla seconda sanzione di tale formola, quanto prima cominceranno i la-

vori del Palazzo delle Scuole, di cui tutti riconoscevano la convenienza ed urgenza, onde poter dare al prezioso ramo dell'istruzione un indirizzo regolare e fiorente.

Costruzione del Teatro.

Il Consigliere Sgorlo, in nome della Commissione, porge lettura di una elaborata relazione, le cui conclusioni, poco più, poco meno, sarebbero le seguenti:

Nel concorso da aprirsi, offerta a fondo perduto di un quinto dell'importo della spesa del Teatro, che dovrà contenersi fra le 100 e 110 mila lire — concessione gratuita dell'area nel punto che intercede fra la casa fratelli Orsi e la strada al Foro Boario. — Il Teatro avrà una fila di palchi con facoltà al concessionario di alienarne due terzi — obbligo al medesimo di ammanire uno spettacolo nella stagione estiva, e di lasciare al Comune l'uso gratuito del Teatro nelle circostanze di solennità.

Il Comune concorrerà nella spesa per la costruzione dei porticati e pavimentazione, ed il Teatro dopo sessant'anni passerà in sua proprietà.

Ed ora per mancanza di spazio, riassumendo la discussione avvenuta, diremo, che Scati chiese schiarimenti sul valore dell'area - Accusani Fabrizio vorrebbe meglio chiarita la clausola relativa alla vendita dei palchi ai privati, onde evitare possibili conflitti tra il proprietario ed i palchettisti - Borreani, come riguardo alla cittadinanza e principio di giustizia distributiva, insta perchè sia d'obbligo un secondo spettacolo nella stagione autunnale od invernale - Lupi

raccomanda di non aggravare soverchiamente con clausole ed aggiunte le condizioni dell'impresa - e Caratti rileva la convenienza di definire meglio l'indole degli spettacoli affine di allontanare l'inconveniente e la sorpresa di quelli delle marionette.

Il relatore e specie il Sindaco, avendo per quanto era possibile fornite estese spiegazioni alle sollevate obiezioni, si finì per concordare ed accettare la formola, che cioè, nella stipulanda convenzione, la Giunta e la Commissione non mancheranno di tener conto degli apprezzamenti dei preopinanti.

Sono quasi tre anni, che la Giunta e Commissioni lavorano per il nuovo Teatro ed ora che si concretarono e stabilirono delle condizioni abbastanza precise, sarà poi vero che si troverà la persona che ne assumerà l'impresa? Si deve desiderare che questo si realizzi quand'anche dovesse costare un maggiore sacrificio al Comune.

Domanda abitanti di Moirano e di Ovrano.

Le buone strade facilitano l'incremento e lo smercio dei prodotti e quindi non deve meravigliare se i detti conterraneanzi si sono rivolti al Comune per ottenere la riattazione della strada da Moirano a Castelrocchero, e da Lussito ad Ovrano.

Il Sindaco dato un colpo sul cerchio, e l'altro sulla botte, vale a dire, fatta ragione ai detti abitanti della domanda inoltrata e della grave spesa che toccherebbe al Comune per la riattazione, propone la nomina di una commissione con incarico di fare gli studi necessari, e di riferire pendente le tornate d'autunno. Fiorini, con diffuso ragionamento e con parola efficace, dimostra l'utilità